



PARLIAMENTARY ASSEMBLY OF THE MEDITERRANEAN

ASSEMBLEE PARLEMENTAIRE DE LA MEDITERRANEE

الجمعية البرلمانية للبحر الأبيض المتوسط

Public Affairs and Communications Office

MEDIA INFORMATION: No. 03/2010

ISSUED ON: 28.01.2010

RELEASE: *immediate all media*

HON. CLAUDIO AZZOLINI STRESSES PAM'S ROLE IN THE DEVELOPMENT OF THE ECONOMIC AND FINANCIAL SECTORS

“The Parliamentary Assembly of the Mediterranean is in favour of an integration process that involves a wide platform of financial institutions to facilitate further investment opportunities and the creation of new businesses, which are central to the Mediterranean region’s economic strategy”.

This message was conveyed by Hon. Claudio Azzolini, who was representing PAM at the Workshop “The South in the Mediterranean, with and for Europe” organised by the Unipolis Foundation (Banco di Napoli (Gruppo Intesa Sanpaolo)) in Naples, Italy, on 26 January 2010.

In his speech, Hon. Azzolini said that PAM, in this sector, plays the role of a working platform among the different economic entities of the Mediterranean area and the regional Parliaments. The Assembly supports this process of integration, whose primary objective should be that to involve the financial institutions on both sides of the Mediterranean basin.

“ This is not only necessary for the successful approach to the dynamics of financial integration and collaboration in the region, but represents also a springboard towards new markets, especially those in Asia”. Hon. Azzolini added.

In order to contribute towards further synergies in the area, the Parliamentary Assembly is developing a strategy aimed at establishing a structured relation with the region’s financial institutions to facilitate closer ties among the main actors from the parliamentary dimension and the economic sector of the Mediterranean. The participation of a number of high-level key speakers from these fields, has been instrumental in 2009 during the debates of the 2nd Standing Committee which deals with Economic, Social and Environmental Cooperation. In 2010 PAM will be holding a Panel on External Trade as part of the calendar of activities pertaining to the 2nd Standing Committee on Economic, Social and Environmental Cooperation.

Ends/



PARLIAMENTARY ASSEMBLY OF THE MEDITERRANEAN
ASSEMBLEE PARLEMENTAIRE DE LA MEDITERRANEE
الجمعية البرلمانية للبحر الأبيض المتوسط

Intervento dell'On. Claudio Azzolini in occasione dell'evento "Il Mezzogiorno nel Mediterraneo, con e per l'Europa", Napoli, 26 gennaio 2010

Presidente Giustino,
Eccellenze,
Distinti delegati,
Signori e Signore,

A nome dell'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo desidero ringraziare il Banco di Napoli e il Gruppo Intesa – San Paolo per l'invito a contribuire al dibattito che si tiene oggi in questa prestigiosa sede sul tema importantissimo del ruolo del Mezzogiorno nel Mediterraneo.

E' con grande piacere che l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo ha accolto quest'invito in quanto la manifestazione odierna si pone nell'ambito di quelle attività che i nostri parlamentari promuovono in tutti i Paesi del bacino mediterraneo a sostegno della pace, della sicurezza e della prosperità per tutti i popoli e paesi della regione.

L'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo nasce nel 2006, quale trasformazione di un processo precedente conosciuto come "Conferenza sulla Sicurezza e la Cooperazione nel Mediterraneo" lanciato dall'Unione Interparlamentare nel 1990.

L'APM é uno strumento di **diplomazia parlamentare**. E' un forum unico, aperto esclusivamente ai paesi mediterranei, e dove tutti hanno lo stesso peso rappresentativo. Questo si manifesta nella composizione del Ufficio Politico e nel sistema ad alternanza biennale Nord-Sud per la scelta della Presidenza. Il Presidente attuale é l'On. **Rudy Salles**, Vice Presidente dell'Assemblea Nazionale Francese. Ogni delegazione nazionale si compone di cinque membri con uguale numero di voti e di potere decisionale. **L'Italia** ha svolto un ruolo chiave nel disegno e nella costituzione dell'APM, di cui detiene la Vice Presidenza.

Il lavoro dell'APM si esplica fundamentalmente attraverso i suoi tre Comitati Permanenti: Affari Politici, Economici e Sociali. All'occorrenza l'APM istituisce Gruppi di Lavoro Speciali per affrontare temi particolari quali, per esempio, il Medioriente, Economia e Finanza, Commercio, Terrorismo, Cambiamento del Clima, Gestione integrata delle risorse, Energia, Pari opportunità, Migrazioni etc. Benché i rapporti e le risoluzioni adottati dall'APM non siano legalmente vincolanti, rappresentano comunque un valido strumento di "diplomazia alternativa" quando si interloquisce con i parlamenti, i governi e la società civile nella regione.

Il lavoro condotto dall'APM é stato riconosciuto appieno dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, la quale le ha concesso lo **Status di Osservatore Permanente** presso l'ONU, in data 16 dicembre 2009.

Questo elemento rafforza ulteriormente la posizione dell'APM nell'ambito delle azioni intraprese da altri Parlamenti internazionali (Assemblea Euromediterranea, UIP, Consiglio d'Europa, NATO, UEO, Regione del Mar Nero, Unione Interparlamentare Araba, Unione del Maghreb Arabo), Governi extra-mediterranei e altre Istituzioni Internazionali (ONU, Banca Mondiale) che hanno un

interesse o ruolo diretto nella nostra regione.

Le sfide attuali, comprese le migrazioni, i cambiamenti climatici e, soprattutto, il riaffiorare dei conflitti, non possono essere sottovalutate e l'APM opera per creare spazi di fiducia reciproca nella regione. A favore di uno scambio aperto e necessario con la società civile, i parlamentari sono elementi chiave di raccordo nei processi decisionali. Essi hanno un importante ruolo da svolgere nel sostegno alla coerenza e al coordinamento delle politiche regionali e della loro democratica applicazione.

A tre anni dalla sua creazione, il fatto che l'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo si sia trasformata in organizzazione regionale intergovernativa indipendente da altre associazioni politiche subregionali od alleanze militari, quali ad esempio l'Unione Europea o la NATO, le ha permesso di svilupparsi ed agire a 360 gradi in numerosi settori strategici propri della diplomazia parlamentare, senza incappare, per esempio, negli stessi ostacoli occorsi all'Unione per il Mediterraneo. A questo riguardo è da notare che, nonostante le istituzioni europee non siano membri dell'APM, nel 2009 sono stati avviati costruttivi rapporti di cooperazione, nei quali la stessa Commissione Europea ha più volte chiesto l'assistenza dell'APM su dossier delicati e per negoziati bilaterali con diversi paesi dell'area mediterranea, quali la Libia.

E' anche interessante considerare che il Segretario Generale dell'ONU, che ne ha recentemente visitato la sede a Malta, ha richiesto l'aiuto dell'APM su questioni proprie al bacino mediterraneo, quali i negoziati su Cipro, il conflitto in Medio Oriente, il Kosovo, la Bosnia, la questione del Sahara Occidentale e le migrazioni.

L'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo ha dato vita a relazioni bilaterali sempre più fruttuose con importanti istituzioni internazionali, tra le quali il Consiglio d'Europa, l'Organizzazione della Conferenza Islamica, la Banca Mondiale e la Lega Araba, con cui ha recentemente siglato una serie di accordi mediante i quali le organizzazioni si sono conferite, reciprocamente, lo status di Osservatore.

Nel settore economico, è da notare l'interesse crescente da parte delle banche per il ruolo dell'APM quale piattaforma d'incontro privilegiata tra il mondo degli affari ed i rappresentanti parlamentari di tutti i paesi della regione. Questo al fine di sostenere le iniziative nell'ambito della cooperazione commerciale. In particolare è da notare che il Presidente del Comitato Direttivo del Consorzio delle Banche Euro-mediterranee, Michel Gonnet (nominato a tale carica dal Presidente Sarkozy nell'ambito dell'Unione per il Mediterraneo), in occasione di una riunione al Cairo della nostra Commissione Permanente sugli Affari Economici, ha evidenziato come, in un mondo globalizzato ma allo stesso tempo frammentato, una sola banca non può soddisfare gli interessi di tutti gli attori della regione. Si manifesta, dunque, la necessità di un processo che comprenda più istituzioni bancarie al fine di facilitare il trasferimento di fondi, le opportunità di investimento e la creazione di nuove Imprese, centro nevralgico dell'economia, in tutto il bacino mediterraneo.

L'APM, anche in questo campo, rappresenta un unico anello di congiunzione tra le diverse entità economiche nell'area mediterranea ed il mondo parlamentare regionale e vuole offrire il proprio supporto a questo processo integrativo, che deve avere come primo obiettivo quello di coinvolgere le istituzioni bancarie delle due sponde del Mediterraneo. Queste sono fondamentali non solo per il successo delle meccaniche di integrazione e collaborazione finanziaria interne al bacino, ma anche come punto di partenza per raggiungere nuovi mercati, specialmente quello asiatico. In questo contesto, è da sottolineare anche la collaborazione con l'APM da parte di "BUSINESSMED", il cui

Presidente El-Zorba è da noi ritenuto un riferimento nel settore, considerando il ruolo chiave della piccola e media impresa nella regione.

Al fine di contribuire al meglio al buon esito del dibattito odierno e delle iniziative che ne possano derivare, l'APM è pronta a considerare l'opportunità di stabilire una cooperazione strutturata con Intesa San Paolo - Banco di Napoli. La nostra Assemblea potrà infatti considerare la possibilità di invitare questo gruppo, leader nel panorama bancario, tra gli osservatori ai propri lavori, per dare visibilità al sistema finanziario italiano e, allo stesso tempo, promuovere il ruolo guida che si può auspicare per la città di Napoli in questo settore.

For further information please contact:

Martin Micallef

Public Affairs & Communications

Tel: +356 22484218 - 22484200

Email: info@apm.org.mt

Website: www.apm.org.mt